

Nel 2022 riapre il Museo di Belle Arti di Anversa

VISITFLANDERS, 14 dicembre 2021

C'è grande fermento nelle Fiandre per l'agognato ritorno sulla scena culturale del KMSKA, il Museo Reale di Belle Arti di Anversa, che, con l'intento di coinvolgere, connettere e stupire, il 25 settembre 2022 torna dopo 10 anni ad esporre i suoi sette secoli di arte con una nuova veste raffinata e contemporanea.

L'imponente progetto di rinnovo e ristrutturazione del Museo, assegnato già nel 2004 allo studio di architettura KAAN di Rotterdam ma partito ufficialmente con la chiusura degli spazi nel 2011, ha incluso ricostruzioni e l'espansione di alcune aree, e si è svolto in più fasi, ripartite nel tempo. L'ambizioso piano di lavoro ha riguardato tutte le parti del Museo a partire dagli esterni, con il restauro della facciata e del tetto con lucernario e schermatura solare, la realizzazione di un nuovo mosaico all'ingresso, la creazione di un giardino e la trasformazione di quattro cortili storici in spazi museali. Proprio quest'ultimo cambiamento strutturale ha permesso l'aumento del **40% della superficie espositiva** e di ricavare **una nuova ala dalle linee inaspettate**, caratterizzata dalla predominanza del colore bianco, con incavi e 198 lucernari che lasciano entrare la luce del giorno e con un'avveniristica scala dai gradini in cemento levigato, lunga 40 metri e che supera un dislivello di 22 metri. Composta da 10 gallerie, quest'area si contraddistingue per l'asimmetria legata alle altezze, ai volumi e all'ingresso della luce, in contrapposizione alla **perfetta simmetria dell'edificio storico**, anch'esso oggetto di rifacimenti. Numerose, infatti, sono le ristrutturazioni apportate nelle sue stanze interne che, grazie a questi interventi, sono tornate ad avere la loro rinomata bellezza. I pavimenti sono stati preservati il più possibile, le pareti rinfrescate e sono state apportate rifiniture in oro per le cornici della Sala Rubens e Van Dyck.

Dal 25 settembre 2022 sarà così possibile ammirare nuovamente la **collezione** che comprende **opere datate dal XIV al XX secolo** e che si contraddistingue per la sua importanza a livello internazionale. È infatti considerata **tra le prime al mondo per la raccolta di lavori dei Primitivi Fiamminghi**, ma di gran rilevanza sono anche quelli di epoca barocca, fino ad arrivare alla vasta collezione di arte moderna.

Per l'**esposizione permanente** sono state accuratamente selezionate circa **650 opere tra gli oltre 8.400** fra dipinti, sculture, lavori su carta e oggettistica. Su questo ingente patrimonio sono stati inoltre realizzati importanti interventi di restauro (183 di cui 131 direttamente in loco e 53 esternamente) e di conservazione (6.475 trattamenti).

Fra i numerosi **capolavori**, si ricordano quelli di: Simone Martini, Antonello da Messina, Jan van Eyck, Rogier van der Weyden, Jean Fouquet, Hans Memling, Peter Paul Rubens, Anthony van Dyck, James Tissot, James Ensor, Henry Van de Velde, George Grosz, Amedeo Modigliani, Günther Uecker, Rik Wouters e René Magritte.

L'organizzazione della collezione è stata pensata suddividendo nell'edificio storico i lavori precedenti il 1880 e nella nuova sezione le opere successive a questa data. **James Ensor, la cui collezione presso il KMSKA è la più importante a livello mondiale, rappresenta il trait d'union** e sarà presente in entrambi i luoghi.

All'interno, le sale non sono disposte in sequenza cronologica, per artista o stile: i lavori sono mostrati con una varietà di prospettive tematiche dinamiche e stimolanti.

VISITFLANDERS

Non mancano inoltre, negli spazi dedicati all'arte contemporanea, sale che ospitano **prestiti esterni e mostre temporanee**.

Il **KMSKA** si contraddistingue per il prezioso patrimonio che custodisce, per essere l'unico museo delle Fiandre con annesso Istituto Accademico, per la sua storia, che affonda le sue radici alla fine del 1800, ma anche per la sua volontà di rimanere al passo con i tempi attraverso ampliamenti e rifacimenti che si sono verificati nel corso degli anni e soprattutto per lo sguardo sempre volto al futuro.

In questa ottica sono stati coinvolti **ventidue artisti contemporanei** per il progetto di **residenza d'artista**, che prevede, per la durata di cinque anni, il contatto diretto con la collezione al fine di trarre ispirazione dagli antichi maestri e dare vita a lavori che spaziano in differenti ambiti artistici: pittura, scultura, testi, musica, immagini e spettacoli.

Alla luce di tutte queste novità, il complesso monumentale si preannuncia dotato di un ampio potenziale e di una struttura estremamente dinamica, perfettamente in linea con l'anima della città che lo ospita, Anversa; non ci resta dunque che attendere la nuova apertura del KMSKA.

www.kmska.be/en

Foto in alta risoluzione e video dedicato al nuovo KMSKA a [questo link](#)

Irene Ghezzi
Responsabile Stampa
M +39 340 355 94 61
irene.ghezzi@visitflanders.com